

AUDIZIONE IN REGIONE Cristiana Compagno: «I servizi agli studenti vanno erogati sul territorio»

E il rettore bocchia senza appello l'Erdisu unico

Elisabetta Batic

TRIESTE

Bocciata, in audizione in Regione, la riforma degli Erdisu. La 1. Commissione del Consiglio ha ascoltato, ieri a Trieste le istanze dei rappresentanti degli studenti delle Università di Udine e Trieste e dei rispettivi rettori. E' forte la preoccupazione per l'istituzione, prevista dalla legge Tondo, di un'unica

Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardiis), la soppressione dei cda Erdisu e la nascita di un nucleo di valutazione (senza potere decisionale) composto da studenti non più eletti direttamente dalla popolazione studentesca universitaria ma designati dal Co-Raf. Dura la presa di posizione del rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno: «Non si tolgano i presidi terri-

toriali di erogazione dei servizi, il diritto allo studio deve seguire lo studente».

«La legge regionale 12 del 2005 è buona, bastava un emendamento per ridefinire la composizione e gli emolumenti del Cda», ha aggiunto la Compagno, rilanciando: «Dobbiamo guardare alla federazione tra università per un policentrismo virtuoso ed efficiente, l'ateneo di Udine è anche di-

sposto ad internalizzare le borse di studio». Ai membri della Commissione, la presidente del Consiglio degli studenti di Udine Alice Buosi ha consegnato un documento articolato, ricco di osservazioni: «La rappresentanza studentesca esce bistrattata dalla nuova legge, rischiamo di non avere voce in capitolo sulla programmazione dell'ente e per noi è inaccettabile».